

**PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE, SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI, SETTORE CONCORSUALE 03/A2 MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/02 CHIMICA FISICA (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)**

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 29 giugno 2021 alle ore 14.00 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020

La Commissione, nominata con D.R. n. 2269 del 25 maggio 2021, è composta dai seguenti professori ordinari:

- Prof. DEMONTIS Pierfranco, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/02, Università degli Studi di Sassari;
- Prof. FERRETTI Maurizio, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/02, Università degli Studi di Genova;
- Prof.ssa MENZIANI Maria Cristina, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/02, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. FERRETTI Maurizio, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa MENZIANI Maria Cristina.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

***Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato***

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- e) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- f) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- g) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- g) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale saranno tenuti in considerazione i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
  - 1) numero totale delle citazioni;
  - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
  - 3) "impact factor" totale;
  - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
  - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- d) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 29 giugno 2021 (non oltre **quattro** mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott.ssa ARTINI Cristina e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con la candidata medesima, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, e ciascun commissario dichiara inoltre che non sussistono situazioni di conflitto di interesse (compilare l'apposita dichiarazione ed allegarla al presente verbale)

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del dott.ssa ARTINI Cristina,

La seduta è tolta alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE  
Prof. FERRETTI Maurizio



## ALL. A

### **Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:**

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata, dott.ssa ARTINI Cristina, è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale ed è in possesso dal 2017 dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita per il Settore Concorsuale 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche.

Per quanto riguarda l'attività scientifica si rileva che la candidata ha conseguito il Dottorato in Scienze Chimiche presso l'Università degli Studi di Genova nel 2004 e successivamente, fino al 2010 è stata titolare di assegni di ricerca per studi sulla sintesi e le proprietà di superconduttori, nonché di ossidi, ossicarbonati e ossalati di terre rare, finalizzati alla produzione di nuovi materiali superconduttori e di nuovi materiali luminescenti. Dal 2010 al 2013, prima come assegnista e poi come ricercatrice a tempo determinato ha svolto attività di ricerca sulle interazioni metallo/ceramico per applicazioni nel campo della brasatura di ceramici ultra-refrattari presso l'istituto IENI (oggi ICMATE) del CNR, U.O.S. Genova. Nel 2013 ha conseguito un posto da RTDA presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI) dell'Università degli Studi di Genova e dal 2018 è RTDB nel Settore scientifico disciplinare CHIM/02 – Chimica Fisica svolgendo studi sia su ossidi misti di terre rare per utilizzo in celle a ossidi solidi, sia più recentemente sui materiali termoelettrici. L'attività di ricerca complessiva risulta assolutamente congruente con il Settore scientifico disciplinare.

Nel 2013 ha contribuito allo sviluppo di un brevetto "Materiale fotoluminescente a lunga persistenza a base di ossicarbonato di gadolinio drogato con itterbio e metodi per la sua produzione" (MI2013A000908) di cui è stata fatta successivamente l'estensione europea (EP2811002-A1).

Ha partecipato a progetti su bandi nazionali ed internazionali ed è stata main proposer di 13 esperimenti e co-proposer di 13 presso large scale facilities internazionali di luce di sincrotrone.

Ha partecipato come relatrice a 9 conferenze internazionali, di cui 5 su invito, e 8 conferenze nazionali e al XLVII Congresso di Chimica Fisica (Roma, 1-4 luglio 2019) ha vinto il premio per la migliore presentazione orale.

È topic editor della rivista open access Solids (ISSN 2673-6497), membro dell'editorial board della sezione "Energy Materials" della rivista open access Materials (ISSN 1996-1944), ed editor di un libro, numeri speciali di riviste o raccolte.

Ha fatto parte del Comitato Scientifico e del Comitato Organizzatore delle Giornate sulla Termoelettricità 2018 (GiTe 2018), e del Comitato Organizzatore della 25° Conferenza Annuale Internazionale "Composites/Nano Engineering (ICCE 25)".

Come attività accademico-istituzionale di responsabilità e/o di servizio è membro della Commissione Tirocini per la laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche dall'AA 2015-2016, coordinatrice delle attività dell'Area di Scienze MFN dell'Università della Terza Età (UniTE) dell'Università degli Studi di Genova dall'AA 2018-2019 e membro del Comitato Didattico dell'Università della Terza Età (UniTE) dell'Università degli Studi di Genova dall'AA 2018-2019. Dal 2018 è membro della Commissione Divulgazione della Scuola di Scienze MFN dell'Università degli Studi di Genova.

Per quanto riguarda la produzione scientifica la Commissione rileva, dalla documentazione presentata e verificata su siti specifici, che la candidata, nell'arco di 19 anni è stata autrice o coautrice di 67 articoli pubblicati su riviste indicizzate WoS/Scopus, 1 su rivista non indicizzata, 4 capitoli su libro, 3 editoriali.

Al momento della presentazione della domanda i valori degli indicatori di riferimento risultavano essere i seguenti: numero totale di citazioni: 947 (Scopus); numero medio di citazioni per pubblicazione 14,1; impact factor totale 151.425; impact factor medio per pubblicazione: 2,133, da cui ne deriva un H-index 19 (Scopus).

Le 15 pubblicazioni presentate sono riferite ad un arco temporale di 9 anni e mostrano una regolare produttività in cui la candidata ha svolto un ruolo primario essendo quasi sempre primo autore. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica è mostrata dall'Impact factor sempre superiore a 2, in molti casi superiore a 4 e in un caso

superiore a 7. L'originalità e innovatività di queste pubblicazioni è data dalle oltre 340 citazioni che, escludendo le due recentissime, dell'anno in corso, portano ad oltre 26 il numero medio per ciascuna. La presenza di autori stranieri in alcuni casi mostra una adeguata rilevanza internazionale

Gli argomenti trattati con rigore metodologico in ciascuna pubblicazione sono congruenti con il Settore scientifico disciplinare di Chimica Fisica e con il profilo di professore universitario di seconda fascia che la candidata andrà a ricoprire

Per quanto riguarda l'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti risulta ampiamente documentata la competenza nello specifico settore scientifico disciplinare dal momento che è titolare del corso di Chimica Fisica per il corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (8 CFU) dall'anno accademico 2018-2019. Precedentemente è stata titolare del modulo teorico del corso di Chimica Fisica II per il corso di laurea in Scienza dei Materiali (4 CFU) e titolare di una parte del modulo teorico del corso di Chimica Fisica III per il corso di laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche (2 CFU), inoltre è attualmente titolare del corso "Fundamentals and applications of the Rietveld method" nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie della Chimica e dei Materiali dell'Università degli Studi di Genova (2 CFU).

È membro di numerose commissioni d'esame nell'ambito della Chimica Fisica: Chimica fisica (corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, presidente), Chimica fisica I con laboratorio (corso di laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche, commissario), Chimica fisica II con laboratorio (corso di laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche, commissario), Chimica fisica III (corso di laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche, commissario), Chimica fisica IV (corso di laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche, commissario), Strutturistica chimica (corso di laurea in Scienze Chimiche, commissario), Chimica fisica (corso di laurea in Scienza e Ingegneria dei Materiali, commissario), Chimica fisica organica (corso di laurea in Scienze Chimiche, commissario), Chimica fisica dei materiali innovativi (corso di laurea in Scienze Chimiche, commissario). Inoltre è commissario del Tirocinio formativo e di orientamento per il Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche.

È stata ed è tutor, relatore e correlatore di diversi tirocinanti e tesisti in Scienza dei Materiali, Scienza e Ingegneria dei Materiali, Chimica e Tecnologie Chimiche e Scienze Chimiche.

Complessivamente la candidata viene ritenuta idonea alla copertura di un posto di professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova.